



Una scena del film "Juno"

Benevento

Entrambi i genitori frequentano la terza media. I nonni chiedono l'affidamento dei bambini

Quindicenne partorisce due gemelli

DA MILANO

Due neonati stretti tra le braccia di una madre-bambina: ha quindici anni soltanto, lei, il papà ne ha quattordici appena. Genitori e figli, tutti bambini. O quasi. Dopo la notizia, la scorsa settimana, della tredicenne che allatta in classe – a Frattamaggiore – il proprio bebè, un altro caso di parto precoce. Episodi che sono la spia di un problema: educativo, sentimentale e sociale. Diventare genitori prevede un percorso di consapevolezza, una maturità che non è

soltanto sessuale. È difficile esserlo a trent'anni. Figurarsi a quindici. Ecco perché promuovere e difendere la vita deve andare di pari passo con un impegno educativo che, dalla famiglia, si allarga alla scuola, alla parrocchia e al resto della società. Anzi, quanto più il nucleo familiare mostra sofferenze e difficoltà, tanto più si rende necessario un impegno educativo allargato iscritto nella grande categoria del bene comune. I due gemelli – Claudio e Noemi – sono venuti al mondo a Benevento

presso il reparto di Ostetricia e Ginecologia, diretto dal professor Gennaro Trezza, dell'Azienda ospedaliera Rummo. Massimo riserbo sull'identità dei neogenitori. «Giovanissimi anche i nonni che non arrivano a 40 anni. Si tratta di un caso eccezionale che evidenzia la professionalità dei nostri medici» dice Nicola Boccalone, direttore generale dell'Azienda ospedaliera Rummo di Benevento. «Da un punto di vista medico è andato tutto bene, madre e figli sono in buona salute e in

attesa di essere dimessi. L'intera gravidanza è stata seguita dai medici del Rummo – prosegue il manager – e l'azienda ospedaliera ha fornito anche un accompagnamento da parte dell'assistenza sociale all'intera famiglia. Il supporto ricevuto non è stato solo psicologico, ma abbiamo accompagnato genitori e nonni anche nei delicati rapporti con il Tribunale». Nonostante la giovane età sin dall'inizio, e con il consenso dei rispettivi genitori, i due adolescenti hanno deciso di portare avanti la gravidanza. Solo

negli ultimi tempi, prossima al parto, lei non è più riuscita a frequentare con assiduità le lezioni di terza media. Ora i «baby nonni» sono in attesa della decisione del tribunale dei Minori di Napoli a cui hanno richiesto l'affido dei gemellini che dovrebbero vivere in casa dei nonni materni, insieme ai fratellini della loro mamma. La giovanissima coppia annuncia sin d'ora l'intenzione di convolare a nozze in chiesa, appena raggiunta la maggiore età, festeggiando insieme ai gemellini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA